

CONIECTANEA (II)*

Di

CARLO M. LUCARINI

1. *Anth. Lat.* 477 R. = 475 S.B. = 68 Zurli¹, vv. 7 seg.:

Illic inter aquas urit sitis arida fauces,
hic dat periuro basia †multa† viro.

In questo carme viene contrapposto la vita sulla terra ferma, tranquilla e serena, a quella di coloro che navigano. Nel nostro distico la contrapposizione sembra giocarsi su quello che si fa con la bocca: mentre i marinai soffrono la sete, le persone che vivono sulla terra ferma si baciano. Chiaramente corrotto è il termine *multa*: è evidente che sotto tale termine si cela il soggetto della frase. Mentre non credo abbiano alcuna probabilità di cogliere nel segno le congetture *nulla* (Tollius) e *inulta* (Zurli), più verisimili appaiono gli emendamenti *amica* (Burman) e *moecha* (Parroni). Io propongo *nupta*, che ha il vantaggio di legarsi bene a *vir*.

2. Ausonius, *Comm. prof. Burd.* 14, 1–4 Green:

Eloquii merito primis aequande, fuisti,
Agrici, positus posteriore loco;
aevo qui quoniam genitus functusque recenti,
dilatus nobis, non et omissus eras.

Ausonio si rivolge qui al defunto Censorio Attico Agricio, dicendo che costui per merito avrebbe dovuto essere posto fra i primi professori celebrati, ma che per ragioni cronologiche viene celebrato soltanto adesso. Non capisco l'imperfetto *eras*. Si vedano questi passi della *Comm. prof. Burd.*: 1, 1: «Primus, Burdigalae columen, dicere, Minervi»; 2, 11 seg.: «Moresne fabor et tenorem regulae/ ad usque

* La prima serie di questi *Coniectanea* si legge in *Philologus* CL 2006, pp. 350–354.

¹ *Anthologia Vossiana*, recognovit L. Zurli, Roma 2001.